



COMUNE DI MARZABOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43 DEL 10/07/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO E LA CONCESSIONE IN USO DEI CENTRI CIVICI COMUNALI.

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 10/07/2023 alle ore 20:30.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno DIECI del mese di LUGLIO alle ore 20:30 convocata con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
CUPPI VALENTINA	S	TESTA ANNA MARIA	S	MURACA DOMENICO	S
SPADONI BRUNO	S	BENASSI MARIARITA	S		
VIGNOLI LUCA	N	LOVATI ROBERTO	S		
BENASSI SIMONA	S	BATTISTINI MORRIS	S		
BORGHI ALESSANDRO	N	FUENTES MARIELA EVANGELINA	N		
BALZOTTI CONCETTA	S	MENINI DANIEL	S		
Totale Presenti: 10			Totale Assenti: 3		

Assenti Giustificati i signori:

VIGNOLI LUCA; BORGHI ALESSANDRO; FUENTES MARIELA EVANGELINA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

È presente l'Assessore Esterno RIGHI SIMONE, LOLLI LUCA.

Partecipa il VICESEGRETERARIO COMUNALE del Comune, GENSINI LUIGI.

In qualità di SINDACO, il Sig. DOTT.SSA VALENTINA CUPPI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scudatori i consiglieri sigg.: TESTA ANNA MARIA, MURACA DOMENICO, BATTISTINI MORRIS.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla legge, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

Ai sensi dell'art. 54, comma 3 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati su supporto informatico e pubblicati sul sito istituzionale al link:

<https://www.comune.marzabotto.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=8882&idCat=9072&ID=40524>

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che l'Amministrazione Comunale è proprietaria dei seguenti beni immobili comunali, adibiti a centro civico:

- Circolo Sportivo Ricreativo Lama di Reno, con sede in Via Caduti del 27.11.1943 n. 18, censito al Foglio 13, Mappale 689,
- Centro Sociale Aldino Adami, con sede in Via Ferruccio Lolli n.12, censito al NCEU al Foglio 36, Mappale 159,
- Centro Sociale Allocco, con sede in Via Allocco n.176, censito al Mapp. 241 e 469 Fg. 46,
- Centro Sociale Sibano, Via Rio Paradiso, censito al NCEU al Foglio 59, particella 512 sub1
- Centro Civico Gardeletta, Piazza Benni, censito al NCEU al Foglio 75, Mappale 243 sub 2
- Centro Civico Pioppe, Via Pioppe Barleda n.141, censito al NCEU al Foglio 58, Mappale 2016, che per l'anno 2023 verrà gestito in forma diretta.

Premesso che:

- i Centri Civici sono nati per promuovere un ruolo attivo dei cittadini nella comunità, al fine di prevenire fenomeni di emarginazione e di valorizzare le potenzialità di iniziativa e di autorganizzazione;
- i Centri da considerarsi come servizi a rilevanza sociale, gestiti sulla base del principio di sussidiarietà, hanno assunto l'identità di struttura polifunzionale di promozione sociale rivolta a tutte le fasce d'età, nonché luogo di incontro e di confronto con le diverse realtà sociali del territorio;
- le pratiche di socialità proposte dovranno essere realizzate in un'ottica intergenerazionale, con attività e interventi rivolti anche alle famiglie in particolare con minori, agli adolescenti e ai giovani, divenendo luoghi di scambio e apprendimento intergenerazionale, di relazione e collaborazione tra le realtà che popolano e animano il territorio anche sul piano gestionale dello spazio, punti di riferimento in grado di favorire la partecipazione e l'incontro tra cittadini e laboratorio di collaborazione costante e dinamica tra i cittadini e le istituzioni;
- si rende necessario procedere a regolamentare l'utilizzo dei Centri Civici di proprietà comunale.

Vista la bozza di Regolamento per l'utilizzo e la concessione in uso dei Centri Civici comunali di seguito allegata per farne parte integrante e sostanziale denominato *Allegato A*).

Dare atto che, in data 21/04/2023, si è regolarmente riunita la Commissione Consiliare Bilancio e Regolamenti, per trattare l'argomento in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 del vigente Regolamento Commissioni consiliari permanenti approvato con deliberazione di C.C. n.54 del 30/07/2019;

Visti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica a firma del Responsabile Settore Servizi alla Persona e del Responsabile Settore Servizi Finanziari, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs. 267/2000, Tuel,

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

Presenti **10**

Votanti **8**

Favorevoli **8**

Contrari **2 (Battistini, Menini)**

Astenuti **nessuno**

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa e che si intendono integralmente richiamati

APPROVARE la bozza di Regolamento per l'utilizzo e la concessione in uso dei Centri Civici comunali, di seguito allegata per farne parte integrante e sostanziale, denominata allegato A).

DARE ATTO che, in data 21/04/2023, si è regolarmente riunita la Commissione Consiliare Bilancio e Regolamenti, per trattare l'argomento in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 del vigente Regolamento Commissioni consiliari permanenti approvato con deliberazione di C.C. n.54 del 30/07/2019;

RENDERE, con successiva separata votazione:

Presenti **10**

Votanti **8**

Favorevoli **8**

Contrari **2 (Battistini, Menini)**

Astenuti **nessuno**

la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** stante l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, TEUL D.Lgs.267/2000.

Regolamento per l'utilizzo e la concessione in uso dei Centri Civici comunali

(approvato con delibera consiliare n. _____ del _____/2023)



Servizi alla Persona

CAPO I **Principi generali**

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina la programmazione delle attività, la concessione e la gestione dei beni immobili comunali, adibiti a centro civico a enti, associazioni, comitati e singoli cittadini.

Gli immobili interessati al seguente Regolamento sono:

- Circolo Sportivo Ricreativo Lama di Reno, con sede in Via Caduti del 27.11.1943 n. 18, censito al Foglio 13, Mappale 689,
- Centro Sociale Aldino Adami, con sede in Via Ferruccio Lolli n.12, censito al NCEU al Foglio 36, Mappale 159,
- Centro Sociale Allocco, con sede in Via Allocco n.176, censito al Mapp. 241 e 469 Fg. 46,
- Centro Sociale Sibano, Via Rio Paradiso, censito al NCEU al Foglio 59, particella 512 sub 1
- Centro Civico Gardeletta, Piazza Benni, censito al NCEU al Foglio 75, Mappale 243 sub 2
- Centro Civico Pioppe, Via Barleda, censito al NCEU al Foglio, Mappale sub, che per l'anno 2023 verrà gestito in forma diretta.

Articolo 2 - Finalità delle attività dei centri civici

I centri civici comunali sono luoghi di aggregazione e socializzazione destinati ai cittadini di ogni fascia di età, condizione sociale ed economica. Possono essere sedi decentrate degli organi istituzionali e di servizi comunali, di associazioni di volontariato o di promozione sociale e di altre associazioni, con preferenza per quelle no-profit e ad esclusione di partiti politici, associazioni sindacali, movimenti ideologici e religiosi.

L'attività dei centri civici comunali, tesa ad agevolare la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, è centro di propulsione e di stimolo per iniziative sociali, culturali, educative e ricreative volte a valorizzare le libere forme associative e di espressione, le organizzazioni di volontariato e si manifesta prioritariamente attraverso i seguenti interventi:

- 1) organizzazione di attività rivolte alla valorizzazione delle esperienze della vita associativa e del cosiddetto "tempo libero", in particolare rivolte alle fasce d'età più sensibili: infanzia, giovinezza e terza età;
- 2) sviluppo di attività di informazione ed orientamento sui servizi pubblici;
- 3) promozione di iniziative che costruiscano reti interpersonali e sociali tra persone che appartengono a diverse culture e generazioni attraverso la valorizzazione dell'esperienza quotidiana.

Articolo 3 - Utilizzatori del centro – Attività consentite

L'utilizzo dei Centri Civici è consentito per lo svolgimento delle seguenti attività, nell'ordine di precedenza indicato dai singoli punti:

- 1) svolgimento di attività culturali, artistiche, educative, sociali, con esclusione dello scopo di lucro, organizzate dall'assegnatario (di cui all'art.4), da cittadini residenti nella frazione, da associazioni od enti aventi sede nella frazione;
- 2) manifestazioni o feste, pubbliche e private, promosse dall'assegnatario (di cui all'art. 4) o da gruppi di cittadini residenti nella frazione; attività di cui ai precedenti punti 3.1 e 3.2, promosse da privati, associazioni od enti, residenti, aventi sede nel Comune di Marzabotto;
- 3) attività di cui ai precedenti punti 1) e 2), promosse da privati, associazioni od enti, non residenti, non aventi sede nel Comune di Marzabotto;

Nel caso di svolgimento di manifestazioni e/o feste pubbliche, (con o senza somministrazione



Servizi alla Persona

temporanea di alimenti e bevande), l'assegnatario dovrà presentare comunicazione di inizio attività – SCIA - all'Ufficio Suap dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, ai sensi delle norme vigenti in materia.

Nel caso di svolgimento di riunioni e/o feste private, l'eventuale somministrazione di alimenti e bevande sarà effettuata unicamente a cura dei soggetti promotori che assumeranno ogni responsabilità in merito nel rispetto della normativa vigente. Nei Centri Civici di Lama di Reno e Pian di Venola in cui viene esercitata, su regolare autorizzazione, la normale attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar) nei confronti dei soci, lo svolgimento di feste private sarà consentito unicamente qualora il Centro Civico disponga e siano disponibili idonei locali autonomi, separati dall'esercizio di somministrazione.

Al fine di garantire un corretto utilizzo del patrimonio comunale e per esigenze di ordine pubblico, il competente Settore, su indirizzo della Giunta Comunale, potrà stabilire ulteriori prescrizioni e/o divieti relativi all'attività di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico ed in occasione di feste private, nonché in merito all'utilizzo dell'immobile (ad es: uso di spazi esterni, orari di attività, iniziative musicali, detenzione di apparecchi da gioco, ecc.). In caso di mancato rispetto dei suddetti divieti e prescrizioni e fermi restando i casi di decadenza dalla concessione in comodato, il Responsabile potrà disporre temporanee limitazioni nell'utilizzo delle strutture o nell'esercizio di attività normalmente consentite.

L'uso di una sala riunioni sarà comunque sempre consentito per lo svolgimento di riunioni ed assemblee ad interesse pubblico - sociale di enti, associazioni, sindacati, partiti politici, ecc. che ne facciano preventiva richiesta all'Associazione corrispondendo il rimborso spese forfettario previsto al successivo art.6. La sala riunioni potrà essere concessa gratuitamente a partiti e movimenti politici durante la campagna elettorale per svolgere conferenze, dibattiti, comizi, ecc... ai sensi dell'art. 19 e 20 della L. 10 dicembre 1993 n.515.

L'Associazione è tenuta a favorire il massimo utilizzo dei locali senza porre vincoli, indipendentemente dal soggetto che ne richiede l'utilizzo, nel rispetto di quanto stabilito all'art.19, comma 1 Bis del vigente Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, patrocini, nonché beni mobili ed immobili ad Enti, Associazioni od altri organismi privati, Albo Comunale delle libere forme associative", approvato con deliberazione del C.C. n.6/2018, che cita:

- Non potranno in alcun modo essere rilasciate concessioni di utilizzo di spazi di proprietà comunale alle organizzazioni ed associazioni che si richiamino direttamente all'ideologia fascista, ai suoi linguaggi e rituali, alla sua simbologia, o che esibiscano e pratichino forme di discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale"

Il Comune di Marzabotto avrà comunque sempre la precedenza assoluta per l'uso della sala riunioni ove fra l'altro avranno periodicamente luogo le riunioni del Consiglio di Frazione.

Il Comune di Marzabotto si riserva l'utilizzo gratuito di ogni Centro Civico per 10 giornate all'anno, mediante prenotazione. In assenza di detta prenotazione, tali giornate possono essere riservate in accordo con l'assegnatario.

I Centri Civici, qualora ritenuti idonei, possono essere inoltre utilizzati dal Comune gratuitamente e prioritariamente sugli altri utilizzi, quali sedi di seggio, per lo svolgimento delle consultazioni elettorali ad esempio o per altre finalità istituzionali.

Art.4 – Attività non consentite

In attuazione della L.R. n.5 del 4 luglio 2013 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate" e al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" (approvato con



Servizi alla Persona

deliberazione della Giunta Comunale n.101/2015) è vietato nei Centri Civici Comunali l'installazione di slot machine o videolottery, la pratica di giochi d'azzardo, di giochi di carte d'azzardo che consentono o prevedono vincite in denaro, dei giochi proibiti come da tabella approvata dal Questore (da esporre nel locale), il gioco ai minori di anni diciotto.

Anche in caso di giochi leciti, è vietato collegare ad essi premi singoli del valore economico superiore ad € 600,00 (nel caso di giochi a coppie il singolo premio dovrà essere suddiviso tra i due partecipanti) e/o scommesse, nonché consentire vincite in denaro o qualsiasi altra attività che possa incentivare la dipendenza da gioco.

Nell'ambito dei giochi leciti, che prevedono vincite finali, sono consentiti premi in prodotti alimentari, buoni spesa nominativi e simili

In caso di violazione di quanto stabilito nei commi precedenti del presente articolo, l'Amministrazione procederà con una prima contestazione scritta e, in caso di reiterazione della violazione contestata, si procederà automaticamente con l'interruzione della convenzione in essere.

CAPO II

Assegnazione locali in uso esclusivo

Articolo 5 - Assegnazione locali in uso esclusivo

L'Amministrazione Comunale può concedere i Centri Civici, in via esclusiva, ad associazioni di volontariato o di promozione sociale o ad altre associazioni, con preferenza per quelle no-profit e ad esclusione di partiti politici, associazioni sindacali, movimenti ideologici e religiosi, nel rispetto di quanto indicato nel precedente articolo 2, tramite sottoscrizione di convenzione per l'uso continuativo di locali comunali.

In riferimento alle finalità di cui all'art.2 del presente Regolamento, la carica di legale rappresentante di una associazione assegnataria ad uso esclusivo di locali è incompatibile con lo svolgimento di incarichi o l'attribuzione di cariche da parte di partiti politici, associazioni sindacali, movimenti ideologici e religiosi, anche a livello locale, e comporta altresì l'incompatibilità prevista dall'art.63 del Tuel.

L'assegnazione avverrà previa pubblicazione di apposito Avviso, in conformità al presente Regolamento, dove saranno indicati i contenuti principali dell'assegnazione e i criteri di valutazione, con il seguente ordine di priorità:

1. il numero degli iscritti nell'anno precedente all'avviso
2. l'iscrizione nel Registro Comunale delle Libere Forme Associative
3. l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore)
4. esperienza nella gestione di centri civici o di attività similari (n.mesi/anni)
5. il numero di eventi/iniziativa realizzate negli ultimi 3 anni specificando se patrocinate o meno dall'Amministrazione, il target di utenza, le collaborazioni messe in atto con altri soggetti per la realizzazione, ecc..
6. orario di apertura del centro civico comunale
7. trasparenza nella rendicontazione delle attività (registro dei soggetti terzi che hanno fruito dei locali del centro in ottemperanza all'art.6, comunicazione dello statuto e dell'atto costitutivo, comunicazione degli organismi dell'associazione, comunicazione dei bilanci preventivi e consuntivi annuali dell'associazione, partecipazione ai progetti comuni concordati).
8. destinazione dei servizi e/o delle prestazioni dell'associazione anche ai non soci

Articolo 6 - Modalità di gestione



Servizi alla Persona

Il Legale rappresentante/Presidente dell'Associazione assegnataria è il referente responsabile nell'applicazione del presente Regolamento.

Negli orari di apertura del Centro Civico l'assegnatario deve garantire sempre la presenza di un referente responsabile, qualora l'assegnatario abbia autorizzato a terzi l'utilizzo temporaneo del Centro deve provvedere all'apertura e alla chiusura del locale e alla verifica del rispetto del presente Regolamento da parte dei soggetti terzi.

L'assegnatario può autorizzare privati cittadini, singoli e/o organizzati in Società, Associazioni, ecc, all'uso dei locali del centro civico (compresa la cucina nel rispetto delle disposizioni previste al successivo articolo 9) dietro corresponsione di importo prefissato a titolo di rimborso spese forfettario, durante tutti i giorni e/o periodi di apertura in cui i locali non vengano utilizzati direttamente dall'assegnatario.

L'importo del rimborso spese forfettario verrà concordato e quindi autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

L'assegnatario permetterà l'uso gratuito delle piste polivalenti di pertinenza dei centri civici, ai privati cittadini, singoli od organizzati in Società, Associazioni, ecc, durante tutti i giorni e/o periodi di apertura in cui le piste non vengano utilizzate direttamente dall'assegnatario.

L'eventuale uso da parte di soggetti terzi sarà consentito solamente previa richiesta anticipata all'assegnatario nonché assumendosi la responsabilità circa l'uso dei locali nel rispetto delle norme vigenti.

L'assegnatario è tenuto altresì a riportare in apposito registro i dati dei soggetti terzi che utilizzano temporaneamente i Centri da allegare alla rendicontazione annua da presentare all'Amministrazione.

Il Comune si riserva di verificare lo stato del Centro Civico con cadenza annuale ed ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, preavvisando con congruo anticipo l'assegnatario.

Articolo 7 – Limitazioni nell'utilizzo

L'uso dei locali e la relativa destinazione deve essere rivolto dall'Associazione esclusivamente a finalità culturali, aggregative, ludiche e ricreative. La conduzione deve essere improntata a principi di correttezza, decoro ed educazione evitando atti e comportamenti che possano rappresentare un oltraggio al pudore turbando e offendendo la collettività.

L'Associazione deve garantire il buon uso e la restituzione dei locali nello stato in cui sono stati assegnati.

Altri utilizzi e destinazioni diverse da quelle conformi definite nel primo comma del presente articolo, riscontrate dall'Amministrazione anche indirettamente acquisendo informazioni da soggetti terzi, sono vietate e determineranno una prima contestazione scritta e, in caso di reiterazione della violazione contestata, all'automatica interruzione della convenzione in essere.

Eventuali modifiche della destinazione d'uso dovranno formare oggetto di preventivo accordo col Comune.

L'Associazione non potrà effettuare nessuna opera e nessuna modifica di carattere strutturale permanente senza il consenso scritto del Comune. L'eventuale attivazione di lavori di manutenzione andrà regolamentata secondo le leggi vigenti in materia di edilizia privata. Le autorizzazioni relative dovranno essere intestate al legale rappresentante dell'ente concessionario, il quale è tenuto ad espletare in proprio tutte le incombenze amministrative richieste.

Articolo 8 – Spese di gestione

Sono a carico dell'assegnatario tutte le spese di gestione degli spazi ad uso esclusivo, compreso le pulizie e le spese per i consumi di acqua, gas, riscaldamento, telefono ed energia elettrica per i quali l'assegnatario dovrà provvedere a volturare, a proprio nome, i contratti in essere.

Nel caso non fosse possibile volturare le utenze, a causa dell'utilizzo promiscuo degli impianti,



Servizi alla Persona

L'Amministrazione anticiperà il pagamento dei consumi riservandosi di addebitare, a fine anno, i costi all'assegnatario, sulla base dell'utilizzo dei locali.

Le spese di manutenzione ordinaria dei locali ad uso esclusivo sono a totale carico dell'assegnatario, mentre rimarranno a carico dell'Amministrazione le spese inerenti lavori di manutenzione straordinaria.

L'Associazione si impegna altresì ad investire l'utile di esercizio in opere di miglioramento e consolidamento, nonché ad organizzare attività ricreative-aggregative.

Articolo 9 – Somministrazione alimenti e bevande

I Centri Civici che effettuano attività di preparazione, produzione o trasformazione di prodotti alimentari devono attenersi alla vigente normativa in materia (DGR n.1869 del 17/11/2008 “Semplificazione del Sistema HACCP per alcune imprese del settore alimentare”)

Per i circoli privati e le associazioni indicate nell'art. 148 del DPR n. 917/1986 (T.U.I.R.) la normativa consente una procedura semplificata per la somministrazione di alimenti e bevande effettuata presso la sede istituzionale nei confronti dei soli soci. Ciò in quanto la somministrazione è ritenuta un'attività non commerciale, bensì strettamente complementare a quella svolta in attuazione degli scopi istituzionali.

Le autorizzazioni amministrative e sanitarie relative dovranno essere intestate al legale rappresentante dell'assegnatario, il quale è tenuto ad espletare in proprio tutte le incombenze amministrative richieste. L'assegnatario risponde solidamente del puntuale adempimento di tutti gli obblighi ed oneri connessi al suddetto esercizio.

Articolo 10 – Decadenza e divieto di sub assegnazione

Annualmente, entro e non oltre il 31/12 di ogni anno, l'assegnatario dovrà presentare all'Ufficio Settore Servizi alla Persona una relazione che consenta di verificare se sono stati attuati i programmi prefissati e in ogni caso se continuano a sussistere i requisiti di cui al provvedimento di assegnazione.

Il bilancio consuntivo dovrà essere presentato all'Amministrazione entro 15 giorni dall'approvazione. L'assegnazione decade nel rispetto delle procedure di cui alla Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, in caso di violazione delle disposizioni del presente Regolamento, violazione dell'atto di assegnazione, in caso di scioglimento dell'associazione o di inosservanza da parte della stessa degli adempimenti previsti dall'Amministrazione Comunale, ai fini della trasparenza, (registro dei soggetti terzi che hanno fruito dei locali del centro in ottemperanza all'art.6, comunicazione dello statuto e dell'atto costitutivo, comunicazione degli organismi dell'associazione, comunicazione dei bilanci preventivi e consuntivi annuali dell'associazione, partecipazione ai progetti comuni concordati).

In ogni caso di variazione dello statuto o di trasformazione della ragione sociale o giuridica dell'associazione, il subentro nell'assegnazione è vincolato alla rispondenza del nuovo statuto e della nuova ragione sociale e giuridica alle finalità di cui all'art. 2 ed ai criteri di assegnazione del presente Regolamento. Il subentro deve, in ogni caso, essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

CAPO IV Norme finali

Articolo 11 - Spese di assegnazione, assicurazione

Le spese di assegnazione saranno a carico dell'assegnatario.



Comune di Marzabotto
Medaglia d'oro al Valor Militare
Città messaggera di Pace
Provincia di Bologna

P.zza XX Settembre n. 1
40043 Marzabotto (BO)
Tel. 051/6780532
Fax 051/931350
www.comune.marzabotto.bo.it

Servizi alla Persona

E' a carico dell'Amministrazione Comunale una assicurazione cumulativa che copra i rischi verso terzi derivanti dalla frequentazione dei locali dei centri civici sia da parte dei soci dell'associazione che da parte dei privati cittadini, esclusivamente per danni causati dalla struttura stessa, non essendo in detta assicurazione compresi i danni derivanti dall'attività svolta dagli assegnatari.

L'Assegnatario dovrà sottoscrivere polizze assicurative, anche attraverso convenzione a carattere nazionale (ARCI- ACLI, ecc..) da trasmettere all'Amministrazione prima della firma della convenzione, contro responsabilità civile verso terzi, rischio locativo e ricorso terzi, al fine di garantire l'attività socio-ricreativa svolta nell'ambito del centro civico, sollevando pertanto l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi all'interno delle strutture durante l'uso delle medesime.

Articolo 12 - Norma finale.

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la sua approvazione da parte del Consiglio Comune.



COMUNE DI MARZABOTTO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera

43

Del **10/07/2023**

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO E LA CONCESSIONE IN USO DEI CENTRI CIVICI COMUNALI.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 04/07/2023 <i>MIGNANI ELENA</i>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE Data 04/07/2023 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI <i>BIOLCHI ANTONELLA</i>



COMUNE DI MARZABOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del 10/07/2023

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO E LA CONCESSIONE IN USO DEI CENTRI CIVICI COMUNALI.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
Dott.ssa CUPPI VALENTINA

FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
GENSINI LUIGI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).